

Comunicato Stampa

4,5 milioni in meno di prestiti per investimenti e affidamenti a breve termine in crescita nei primi tre mesi dell'anno. Ma il neopresidente assicura: "Le aziende già da aprile sono tornate attive sul mercato"

COFIDI VENEZIANO: OPERATIVITÀ PRIMO TRIMESTRE 2011 -7,5%. RAVENNA: "PMI GIÀ IN RIPRESA"

(Venezia – 01.06.2011) - Brusca frenata nella ripresa economica per le PMI in provincia di Venezia nei **primi tre mesi** del 2011 con segnali di stallo nelle politiche di investimento da parte delle aziende. Uno stop che interrompe una fase di crescita, lenta ma costante, registrata durante tutto il 2010, e che, stando alle prime proiezioni, sembra essere nuovamente in rampa di lancio già da aprile.

Il consueto report sull'andamento del credito artigiano in provincia di Venezia elaborato da **Cofidi Veneziano** rivela infatti che nel periodo gennaio-marzo 2011 l'**operatività** della struttura è **scesa del 7,48%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con le PMI in provincia di Venezia che registrano una frenata in termini di crescita e sviluppo di nuovi progetti. Un cambio di rotta evidenziato dalla diminuzione dei prestiti per investimenti (-4,3 milioni sui primi tre mesi del 2010) e dal nuovo aumento degli affidamenti a breve termine (59,3%) rispetto a quelli a medio termine (40,7%).

"Le imprese nei primi tre mesi del 2011 hanno senza dubbio rallentato – afferma il neopresidente di Cofidi veneziano **Sandro Ravenna** -. Molte aziende si stanno riorganizzando e per questo negli ultimi tempi hanno rinunciato a investire, restando alla finestra per capire le dinamiche di mercato e le proiezioni per l'anno in corso. Inoltre, le minori erogazioni da parte degli istituti bancari hanno creato un break di nuova criticità. I dati in nostro possesso dimostrano però che già da aprile le PMI in provincia hanno ricominciato a investire: per questo siamo ottimisti per una ripresa dell'economia nel territorio già in vista del periodo estivo".

Tra i dati più interessanti del report gennaio-marzo 2011 emergono i quasi 4 milioni in meno di affidamenti da parte di **Cofidi Veneziano** alle PMI (da 50,55 milioni a 46,77 milioni, -7,48% di volumi), la minor richiesta di prestiti per investimenti (16,24 milioni nel primo trimestre 2010 a fronte degli 11,95 milioni dei primi tre mesi del 2011, -26,4%) e una parallela diminuzione di quelli per liquidità (-12,17%), sintomo di una fase di "stand by" da parte delle aziende.

Per superare il periodo di incertezza e rafforzare i segnali di ripresa nuovamente evidenziati da aprile 2011, per il mondo artigiano diventa

fondamentale rafforzare la sinergia tra sistema-confidi, enti e istituti di credito: "in quest'ottica vediamo con favore la ricapitalizzazione delle grandi banche – afferma **Ravenna** -. Questa manovra può infatti permettere alle imprese una continuità di accesso al credito, con lo strumento fondamentale della garanzia offerto dai confidi. Occorre però massima attenzione: poiché le fondazioni che hanno avviato la ricapitalizzazione sono entità territoriali, ci auguriamo che le stesse banche poi abbiano una mano tesa verso le aziende del territorio e siano disposte a collaborare con i confidi come è avvenuto in questi ultimi anni; con il risultato di aver garantito un sostegno solido a migliaia di imprese guidandole attraverso il superamento delle criticità".

Informazioni per la stampa:

ufficio stampa > Charta Bureau

Giambattista Marchetto 348.5192852 - press@charta-bureau.com

Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com